

to, come pur uorrei hauerui potuto dimostrare con qualche segnalato effetto: ma la mia troppo debole, a uoi ben nota, fortuna non ha permesso giamai, che io habbia potuto in questa parte sodisfarmi. onde non può esserui manifesta la centesima parte dell' animo mio, se una semplice uostra gentilezza, nata da discretione, e da giudicio, non ui fa imaginare, e credere quello, che non uedete. Io ui accompagno, figliuol mio, in questa uostra partita con la mente, e con lo spirito: e sarò con uoi, benchè da uoi lontano, a tutte l' hore, o nell' Austria, o dovunque piacerà a Dio di donar albergo alla uostra persona. che prego la sua diuina Maestà ui prouegga di quanti commodi uoi stesso desiderate, & a me par che meritate. Per gran fauore ui chieggo, giunto che sarete, auisarmi incontanente dell' arriuo, della sanità, e dello stato uostro. e tanto piu care sarannomi le uostre lettere, se ui piacerà di scriuerle nella lingua latina, nella quale, ha qualche tempo, che io soglio predicarui per giouane rarissimo nell' età nostra. Mi ui raccomando. Di Venetia, a' VI. di Giugno, 1558.

A M. POMPEO DEDATIS.

HAVENDO piu di una uolta meco ragionato M. Annibale, uostro figliuolo, intor-

no

no allo stato delle cose sue; e uedendo io ueramente, che tutti i suoi pensieri mirano all'honore, & alla riputatione della casa; e ch'egli hora si troua a gran bisogno di esser souuenuto da uoi: non ho potuto mancar di scriuerui le presenti, e di pregarui a credere, che, considerate le qualità sue, douete non solamente contentarui, ma rallegrarui molto, ch'egli sia qual' egli è: essendo egli tale, che io di certo poco piu, secondo il corso della uita commune, saperei desiderare. perciocche, se per inanzi ad alcuni errori la età lo ha condotto, hora parimente la età li medesimi errori corregge, et ogni dì a piu maturi pensieri lo riuolge. Date fede, signor cugin mio, alle mie uerissime parole. sarà finalmente questo giouane, non dirò della sua patria, (che troppo stretto campo ella sarebbe, per capere quella lode, ch'egli col pensiero abbraccia) ma sarà, per quello che io ne spero, lo splendore e l'ornamento dell'Italia. troppo chiari principij appariscono in lui di futura uirtù, chiari, dico, tanto, che da lungi ne riluce il fine. et hauendo io con essolui quasi del continuo conuersato, et, oltre a ciò, essendomi informato da molti in Bologna de' modi suoi; trouo che in questo studio, ripieno di bellissimi ingegni, e nobilissimi animi, non è però chi nel desiderio della gloria lo auanzi, ne chi piu di lui sia prezzato, e quanto al sapere,

pere, e quanto alla creanza e gètilezza de' costumi. laonde, se nell' animo uostro alcuna sinistra opinione del uiuer suo hauesse fatto radice, uoi douete suegliarla, e riporruene un' altra, che produca quiete all' animo uostro, e mouaui a fare quel che io farei, se fossi uoi, cioè a non mancare a uostro figliuolo di ciò, che il tempo, & il rispetto dell' honor suo richiede; douendo uoi considerare, che questa molestia, se però ui è molesto il comperare con poca spesa un' infinita lode, sarà molestia di pochi mesi; e la contentezza, che dapoi indi ui nascerà, durerà insino a gli ultimi termini della uita uostra, e refteranne la famiglia e posterità uostra sempre honorata. Hammi sospinto a scriuermi questa lettera la parentela, ch' è fra noi; la quale con assai stretto nodo l' uno all' altro congiugne: laonde ragione' è ch' io tenga le cose uostre per mie, e uoi le mie per uostre, e siano fra noi comuni gli accidenti. ma molto piu mi ha mosso una certa mia naturale affettione uerso la uirtù: la quale io ho sempre amata in altrui, e desiderata in me stesso. State sano. Di Bologna, a' VI. di Ottobre, 1555.

A M. GIROLAMO TORRESANI.

NON so perche uogliate piu oltra dimorare in uilla, uedendo uoi che la stagione ui richiama